

Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Vermessung, Kulturtechnik und Photogrammetrie = Revue technique suisse des mensurations, du génie rural et de la photogrammétrie

Herausgeber: Schweizerischer Verein für Vermessungswesen und Kulturtechnik = Société suisse de la mensuration et du génie rural

Band: 67 (1969)

Heft: 2

Nachruf: Walter Maderni

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Walter Maderni †



Il 3 dicembre u.s. è deceduto a Massagno, dopo breve malattia, il nostro collega ed amico Walter Maderni. La notizia ha dolorosamente sorpreso la vasta cerchia dei conoscenti ed estimatori del defunto si che ai funerali, svoltisi il 5 dicembre a Massagno, largo stuolo di colleghi, rappresentanti di comuni e amici politici, s'è unito ai famigliari e parenti per rendergli l'estremo omaggio di stima e d'affetto.

Sulla tomba ha pronunciato l'elogio funebre del defunto il direttore dell'Ufficio cantonale sig. Solari.

Walter Maderni esponente della prima generazione dei geometri del registro fondiario ticinesi, quella che, formata ancora al Tecnicum di Winterthur, pose mano per prima all'opera delle misurazioni catastali del Ticino, ci lascia un fulgido esempio di lavoro e di valentia professionale.

Aperto lo studio tecnico a Massagno nel 1919, il giovane geometra ebbe presto modo di emergere nel delicato compito di estensore dei nuovi precisi catasti, per l'eccellente formazione e lo squisito amore della professione, nonchè per la saggezza ed il senso psicologico con cui sapeva risolvere i non facili problemi attinenti alla delimitazione di confini e alla composizione delle divergenze spesse volte esistenti fra i proprietari.

Già con le prime misurazioni del Cantone, quelle di Melide, Massagno, Montagnola, Gentilino e Castagnola, egli seppe non solo affermare le sue doti di tecnico di valore ma convincere altresì le autorità e la popolazione dell'importanza dei moderni catasti e della precisa delimitazione dei fondi, allo scopo di evitare le mille difficoltà che si incontrano per ogni lavoro intrappreso dai Comuni e dal Cantone, là dove i confini sono vaghi o contestati e le situazioni fondiarie disordinate.

Operando in questo spirito, Walter Maderni si acquistò in breve meritata fama e vasta fiducia nei comuni del Luganese e del Mendrisiotto i quali sempre più numerosi fecero capo al suo ufficio per dotarsi del nuovo catasto e beneficiare dei vantaggi d'ordine tecnico e giuridico da esso offerti. Ma non solo nell'ambito catastale egli svolse la sua preziosa attività: per la sua larga visione dei problemi comunali egli divenne a poco a poco il consulente tecnico apprezzato ed ascoltato di molti comuni, in tutti i lavori di sistemazione fondiaria, rurale e urbana e di ammodernamento delle infrastrutture.

Il bilancio della sua attività è quanto mai lusinghiero: 21 misurazioni catastali, 6 raggruppamenti eseguiti e 5 avviati, numerosi lavori di bonifica e acquedotti, progetti stradali e fra essi quelli di una parte della rete principale della Val Colla, progetti di correzione delle strade cantonali ed un numero ingente di progetti di opere comunali.

E una somma di lavoro che si inserisce positivamente nell'opera svolta nell'ultimo cinquantennio per elevare le condizioni generali del Ticino.

Per le sue peculiari qualità egli fu chiamato a rivestire molte cariche nella famiglia dei geometri ticinesi e svizzeri; fu presidente della sezione ticinese durante vent'anni, membro del comitato centrale della società svizzera per dodici anni e membro di commissioni speciali di studio, ovunque apprezzato per il suo apporto positivo basato sulla solida formazione, sulle qualità costruttive del suo temperamento e su di un sano buon senso che gli permetteva di proporre le soluzioni pratiche di chi è abituato a lavorare sempre a contatto della realtà. Particolare cura egli dedicò a formare una vasta schiera di giovani e validi tecnici catastali, sparsi oggi in tanti uffici privati e delle pubbliche amministrazioni.

Ma l'attività di Walter Maderni non si limitò allo specifico campo professionale; portato dal suo temperamento e dalla sua fede politica egli non poteva non interessarsi alla vita politica e amministrativa del Paese. Lo fece nell'ambito ristretto del Comune, poi in quello più grande del Cantone dove fu deputato al Gran Consiglio e membro apprezzato di numerose commissioni nelle quali portò il contributo ed i saggi consigli della sua vasta esperienza nel settore tecnico e nella vita dei comuni.

Raggiunti i 65 anni, l'età della quiescenza, egli si ritirò a poco a poco dal fervido lavoro del suo ufficio lasciandolo nelle valide mani del figlio ing. Enrico e del genero ing. Scala.

Negli ultimi anni egli ebbe così il piacere di vedere svilupparsi ancor più l'ufficio da lui creato e che aveva raggiunto l'ambito premio della stima e considerazione generali.

A Walter Maderni, al caro collega ed amico che ha onorato sé stesso e la professione col suo lavoro ed il suo esempio il grazie riconoscente dei colleghi della grande famiglia degli ing.-geometri ticinesi e svizzeri. S.